

Nelle scuole di Busto Arsizio arriva la biovernice che sanifica per anni grazie ad un lichene

Pubblicato: Venerdì 5 Marzo 2021



Ambienti pubblici e privati sanificati grazie ad un lichene? È la proposta di un'azienda innovativa tedesca ma con una sede a Gallarate che promette miracoli. **Abbattimento per anni, dopo una sola applicazione di “biovernice” sulle superfici, di batteri, funghi, lieviti e virus come il Covid 19.**

Al liceo Crespi in piazza Trento Trieste la start up Vestatis, con sede ad Amburgo, ma con ricerca svolta in Italia, ha presentato oggi (venerdì) **l'intervento di sanificazione innovativo** che ha offerto ad alcune scuole cittadine, tra le quali, **oltre al liceo, le elementari Manzoni e la scuola dell'Infanzia Pontida.**

Sono stati effettuati **trattamenti delle superfici di banchi, tavoli e pareti con l'utilizzo di un prodotto, dal nome Vestatis NPS**, che si basa su un **principio attivo naturale estratto da un lichene su cui l'azienda sta investendo in ricerca e sviluppo** e per cui ha depositato un brevetto. La sua apposizione sulle superfici ha dato dimostrazione di poter garantire una sanitizzazione delle superfici superiore al 99% di ogni presenza batterica, o microbica, con minima garanzia di efficacia di almeno tre anni dall'apposizione.

Se a livello di batteri il prodotto è stato validato come dispositivo medico dall'Istituto Superiore di Sanità in Italia e in Grecia, i test sull'efficacia contro virus sono in corso presso laboratori di ricerca e i primi dati indicano un'efficacia della soluzione anche contro questi nemici invisibili.

Giorgio Cerana, amministratore delegato di Vestatis ha spiegato come la sperimentazione sia iniziata 5 anni fa: «Si chiama Natural Protective Schield e si può applicare su tutte le superfici. La ricerca parte da una molecola abbastanza conosciuta che si ricava estraendola in modo naturale da un lichene. Il principio che abbiamo seguito è che solo la natura può combattere la natura».

La soluzione, una volta stesa su una superficie, crea uno scudo protettivo che dura tre anni perchè la molecola cresce e si ramifica sotto forma di cristalli. La molecola ha dato risultati di inibizione della molecola spike2 del Sars Cov2 al 98% in un'ora. Il risultato è controllabile tramite bioluminometro, un apparecchio che permette di misurarne l'efficacia tramite un tampone.

Funziona su tutte le superfici dal vetro alla muratura, dal legno ai metalli e **l'unico limite è l'utilizzo di solventi forti** «ma basterebbe diluirli» assicura Cerana. Un limite che è emerso durante la presentazione avvenuta in un'aula della sede di piazza Trento e Trieste del liceo Crespi: «**Va superato il problema perchè non si possono usare trattamenti di pulizia come da dpcm** – ha spiegato l'assessore all'Istruzione **Gigi Farioli** -. Dobbiamo capire come far diventare questo una possibilità di intervento concreto e non solo di sperimentazione, coinvolgendo gli enti sanitari preposti» .

Da Vo' Euganeo è intervenuto **Alfonso D'Ambrosio**, dirigente dell'Istituto Comprensivo del paese del Padovano dove questa sperimentazione è già in atto: «Abbiamo avuto zero nuovi positivi dal 10 febbraio mentre in altri plessi c'è stato qualche caso. La biovernice funziona bene ma ha qualche problema con i solventi aggressivi».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it